

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	1.50-2.50 3-3.50 4-4.50 5
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	1.50-2.50 3-3.50 4-4.50 5
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	1.50-2.50 3-3.50 4-4.50 5
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	1.50 2 2.50
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	1.50 2 2.50
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

Indicatore		Descrittori				Punteggio assegnato
Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (1)		L1	L2	L3	L4	
		Prova scarsa e scorretta	Prova non del tutto adeguata	Prova corretta	Prova esaustiva e articolata	
		1-8	9-11	12-16	17-20	
1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.					____ / 20
2	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.					____ / 20
3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressioni di giudizi critici e valutazioni personali.					____ / 20
Totale(1)						____ / 60
Elementi da valutare nello specifico (2)		1-3	4-5	6-8	9-10	
1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad es. indicazioni di massima circa la lunghezza del testo- se presenti- o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).					____ /10
2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.					____ / 10
3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).					____ /10
4	Interpretazione corretta e articolata del testo.					____ /10
Totale (2)						____ /40
Totale (1+2)						____ /100
Punteggio Totale in ventesimi /20						____ /20

Il Presidente	I Commissari	

Eventuali osservazioni

.....

.....

Indicatore		Descrittori				Punteggio assegnato
Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (1)		L1	L2	L3	L4	
		Prova scarsa e scorretta	Prova non del tutto adeguata	Prova corretta	Prova esaustiva e articolata	
		1-8	9-11	12-16	17-20	
1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.					
	Coesione e coerenza testuale.					___/20
2	Ricchezza e padronanza lessicale.					
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.					___/20
3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.					
	Espressioni di giudizi critici e valutazioni personali.					___/20
Totale(1)						___/60
Elementi da valutare nello specifico (2)		1-8	9-11	12-16	17-20	
1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.					
						___/20
		1-3	4-5	6-8	9-10	
2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti.					
						___/10
3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.					
						___/10
Totale(2)						___/40
Totale(1+2)						___/100
Punteggio Totale in ventesimi /20						___/20

Il Presidente	I Commissari	

Eventuali osservazioni

.....

.....

.....

Indicatore		Descrittori				Punteggio assegnato
Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (1)		L1	L2	L3	L4	
		Prova scarsa e scorretta	Prova non del tutto adeguata	Prova corretta	Prova esaustiva e articolata	
		1-8	9-11	12-16	17-20	
1.	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.					___/20
	Coesione e coerenza testuale.					
2.	Ricchezza e padronanza lessicale.					___/20
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.					
3.	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.					___/20
	Espressioni di giudizi critici e valutazioni personali.					
Totale(1)						___/60
Elementi da valutare nello specifico (2)		1-8	9-11	12-16	17-20	
1.	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.					___/20
2.	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.					___/10
3.	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.					___/10
Totale(2)						___/40
Totale(1+2)						___/100
Punteggio Totale in ventesimi /20						___/20

Il Presidente	I Commissari	

Eventuali osservazioni

.....

.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

CORSO: GRAFICA E COMUNICAZIONE

CLASSI 5^A

A.S. 2022-2023

ALUNNO/A.....

INDICATORI DI PRESTAZIONE	DESCRIPTORI DI LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO OTTENUTO
Padronanza delle conoscenze disciplinari fondanti della disciplina	AVANZATO: Coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce e utilizza in modo appropriato i vincoli operativi.	4,5 – 5/5
	INTERMEDIO: Coglie in modo corretto le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce i vincoli operativi e li utilizza in modo parziale.	3,5 - 4	
	BASE: Coglie in parte le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli operativi presenti nella traccia e li utilizza parzialmente.	2 - 3	
	BASE NON RAGGIUNTO: Coglie in modo parziale le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli operativi, ma li utilizza in modo parziale o lacunoso.	0,5 – 1,5	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi proposti e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione	AVANZATO: Progetta gli elementi di comunicazione richiesti in modo corretto e completo, dimostrando ampia padronanza delle tecniche e degli strumenti multimediali	7 – 8/8
	INTERMEDIO: Progetta gli elementi di comunicazione richiesti in modo corretto, dimostrando buona padronanza delle tecniche e degli strumenti multimediali	5 – 6,5	
	BASE: Progetta gli elementi di comunicazione richiesti in maniera parziale, dimostrando una padronanza parziale delle tecniche e degli strumenti multimediali	3 - 4,5	
	BASE NON RAGGIUNTO: Progetta gli elementi di comunicazione richiesti in maniera lacunosa, dimostrando una scarsa padronanza delle tecniche e degli strumenti multimediali	0,5 – 2,5	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza e correttezza dei risultati e degli elaborati tecnico grafici prodotti	AVANZATO: Realizza un layout finale in modo corretto e completo, dimostrando ampia padronanza nella composizione e nella redazione di un elaborato equilibrato nelle sue parti e coerente con gli obiettivi posti dalla traccia	4/4
	INTERMEDIO: Realizza un layout finale in modo corretto, dimostrando buona padronanza nella composizione e nella redazione di un elaborato abbastanza equilibrato nelle sue parti e coerente con gli obiettivi posti dalla traccia	3 – 3,5	
	BASE: Realizza un layout finale in modo abbastanza corretto, dimostrando una padronanza parziale nella composizione e nella redazione dell'elaborato, poco equilibrato nelle sue parti e non del tutto coerente con gli obiettivi posti dalla traccia	1,5-2,5	
	BASE NON RAGGIUNTO: Realizza un layout finale in modo incompleto, dimostrando una padronanza lacunosa nella composizione e nella redazione dell'elaborato, caratterizzato da scarso equilibrio fra le sue parti e non coerente con gli obiettivi posti dalla traccia	0,5 – 1	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	AVANZATO: Presenta il prodotto in maniera convincente, motivando le proprie scelte progettuali e comunicative con argomentazioni corrette e complete e con il corretto uso dei termini tecnici specifici.	3/3
	INTERMEDIO: Presenta il prodotto in maniera abbastanza corretta, motivando le proprie scelte progettuali e comunicative con argomentazioni parziali, e con un utilizzo dei termini tecnici specifici parzialmente corretto.	2,5	
	BASE: Presenta il prodotto in maniera parziale, motivando le proprie scelte progettuali e comunicative con argomentazioni lacunose, e con un utilizzo dei termini tecnici specifici solo parzialmente corretto.	1,5 - 2	
	BASE NON RAGGIUNTO: Presenta il prodotto in maniera lacunosa, motivando scarsamente le proprie scelte progettuali e comunicative e con un utilizzo dei termini tecnici specifici scorretto o lacunoso.	0,5 - 1	
PUNTEGGIO COMPLESSIVO:		/20

Il Presidente

I Commissari

PROGRAMMA DISCIPLINARE CONTENUTI SVOLTI A.S. 2022/2023

Classe: 5B

Corso: Grafica e Comunicazione

Materia: Lingua Inglese

A.S: 2022/2023

Docente: Alessia Macri

GRAMMAR REVISION

present simple and adverbs of frequency; present continuous; past simple and past continuous; the passive form; adjective modifiers; comparatives and superlatives; present perfect

Unit 9 LOGOS AND LABELS

Logos and trademarks, wine labels

Unit 10 COMPUTER GRAPHICS

The digital camera, tablets and digital pens, how to become a computer graphic artist

Unit 11 BOOKS AND MAGAZINES

The basics of book production; features of book-jacket design; how to carry out an editorial assignment

Unit 12 ILLUSTRATION AND DESIGN

What are comic books and graphic novels; tattoo art; children's book illustration

Unit 13 AUDIO-VISUAL

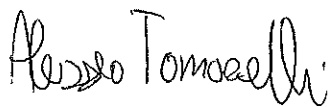
What is a storyboards; the making of a computer-animated film; what it's like to make a video

CLIL

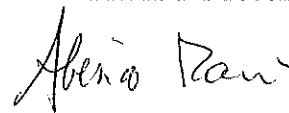
Photography masters, Magnum Agency, Robert Capa, Henry Cartier-Bresson

Casale M.to, il

Firma alunni rappresentanti



Firma del docente



PROGRAMMA DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE
A.S. 2022/2023

Classe 5B
Grafica e comunicazione

Nascita delle aziende. Bisogni primari, bisogni secondari.

Classificazione delle aziende grafiche: su commessa, editoriali, non editoriali.

L'azienda e il mercato grafico. Entipologia dello stampato. Classificazione degli stampati.

Il marketing e la comunicazione pubblicitaria.

Il target e la segmentazione.

Il prodotto e il ciclo di vita del prodotto.

Il posizionamento del prodotto.

Il processo produttivo. Il flussogramma.

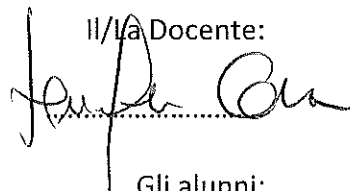
Come si realizza uno stampato. Il preventivo.

Impostazione dello stampato.

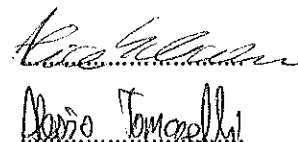
Igiene e sicurezza sul lavoro nell'area di stampa, pre-stampa.

Casale Monf.to 15/05/2023

Il/La Docente:



Gli alunni:



PROGRAMMA SVOLTO CONTENUTI SVOLTI

Classe 5 BGR

Materia ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

A.S. 2022/2023

Prof.ssa Diletta Giora

1° Quadrimestre

- Obiettivo numero 13 Agenda 2030 lotta contro il cambiamento climatico
- Cause e conseguenze del cambiamento climatico
- Azioni intraprese dai gruppi di protesta Just stop oil, Ultima generazione e Fridays for future
- I migranti climatici

2° Quadrimestre

- Obiettivo numero 8 Agenda 2030 lavoro dignitoso e crescita economica
- Cause e conseguenze di una prolungata mancanza di lavoro dignitoso
- Il mondo del fast fashion e le condizioni lavorative delle persone che producono capi d'abbigliamento nei paesi in via di sviluppo

Casale M.to, 8/05/2023

Adriano Chiora
Nicola Costa
Adriano De Santis
Nicola Costa

FIRMA DEL DOCENTE

Giora Diletta

PROGRAMMA DI LABORATORI TECNICI

A.S. 2022/2023

CLASSE 5°B Grafica e comunicazione

LABORATORIO DI STORIA E LINGUAGGIO DELLA FOTOGRAFIA, DELLA PRODUZIONE AUDIOVISIVA E DELLA GRAFICA.

Ricericare, leggere ed analizzare un Autore o un argomento. Come si realizza una ricerca multimediale? Libri di testo e motori di ricerca: indici e parole chiave. Organizzare i contenuti all'interno di una presentazione interattiva multimediale. Presentazione alla classe degli elaborati realizzati.

STRUMENTI PER LA PRODUZIONE MULTIMEDIALE

Presentazione interattiva multimediale. Utilizzo combinato di software. Adobe Indesign: collegamenti ipertestuali, animazioni, esportazione in pdf ed Epub. Adobe Photoshop: ritocco e preparazione delle immagini.

STRUMENTI E GESTIONE DELLA GRAFICA EDITORIALE

Panoramica ricognitiva sui programmi per la grafica editoriale. Adobe Indesign: utilizzo delle griglie, stili di testo e d'immagine, livelli e gestione pagine mastro. Adobe Illustrator: impaginazione con elementi di grafica vettoriale. Adobe Photoshop: strumenti di selezione avanzata e stili di livello per la realizzazione di un collage. Realizzazione di una infografica caratterizzata da contenuti multidisciplinari. Utilizzo combinato di Adobe Photoshop e Adobe Illustrator. (attività didattica realizzata anche con Educazione Civica)

STRUMENTI PER IL MONTAGGIO AUDIO-VIDEO

Software e tecniche per la post-produzione di audiovisivi. Adobe Premiere: pannello progetto, pannello monitor e timeline. Transizioni video e inserimento di titoli dinamici. Acquisizione e montaggio dell'audio. Esportazione di fotogrammi, clip e sequenze (attività svolta da un gruppo di alunni/e per la preparazione di concorsi nei quali era prevista una produzione video)

STORIA DELLA FOTOGRAFIA.

Fotogiornalismo e nascita dell'agenzia "Magnum Photos". Fotogiornalismo e fotografia di guerra: Roger Fenton, Robert Capa, i fotografi dell'agenzia "Magnum Photos" ed Henri Cartier-Bresson. Fotografia sociale: Jacob Riis e Lewis Hine, la Farm Security Administration, Dorothea Lange. Fotografia di paesaggio: Ansel Adams ed il Gruppo f/64;

LABORATORIO DI LINGUAGGIO DELLA FOTOGRAFIA.

Portfolio fotografico: dall'idea al progetto. Lettura ed analisi di portfolio d'autore: la significazione, la tematica e la poetica. Realizzazione di un portfolio fotografico.

Lettura iconografica di fotografie d'Autore: aspetto denotativo e connotativo.

ATTIVITÀ DI LABORATORIO

Realizzazione di un portfolio fotografico.

Esercitazioni di lettura dell'immagine fotografica.

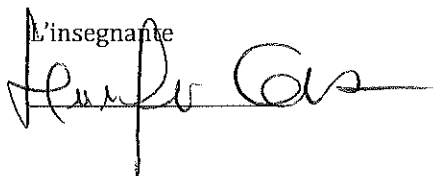
Esercitazioni di rielaborazione della grafica vettoriale e dell'immagine finalizzate alla realizzazione di un prodotto multimediale.

Esercitazione relativa al montaggio audio-video (solo un gruppo di studenti).

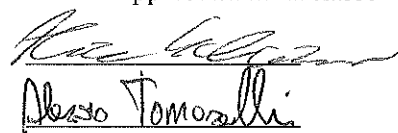
Esercitazioni di ripresa fotografica individuale su un tema assegnato.

Casale Monf.to 15 maggio 2023

L'insegnante



Alunni rappresentanti di classe



Classe V Sezione B Grafica**Prof. : CASSANO don Giampaolo**

E' stata affrontata particolarmente la dimensione etica della vita, in rapporto al contenuto della riflessione morale e della rivelazione biblica e nel confronto con le scelte della vita quotidiana. (anche con un opportuno collegamento interdisciplinare); si è così evidenziato della dimensione cristiana della vita e nel confronto la realtà attuale che interpella la nostra coscienza, come pure il tema della ricerca di Dio.

Ci si è posti in dialogo con gli studenti sui temi dell'attualità, (anche nell'ambito del progetto "Quotidiano in classe), senza dimenticare la dimensione storica. Non è mancata l'attenzione ad alcune tematiche attuali legate alla partecipazione alla vita sociale e politica, al fine di individuare le ragioni del comportamento (anche dal punto di vista etico) dei cristiani nell'agire nella polis.

Inoltre un particolare riguardo è stato dato alla dimensione etica interrogandosi sul significato della coscienza e della libertà, nei confronti della vita, come dono di Dio, nella prospettiva della famiglia, come della realtà dell'Europa, nel suo evolversi verso un'Unione più stabile individuandone le radici cristiane e la sua apertura ai fenomeni di immigrazione che interpellano la coscienza del cristiano, come sulla dimensione della vita e sul suo rispetto ed integrità (sollecitati anche da casi di attualità).

Non sono mancati i riferimenti al rapporto con il territorio, alla solidarietà e al mondo dell'handicap, al confronto con la realtà dell'ebraismo (ad altre realtà religiose e culturali), la shoah, il dialogo ecumenico, il significato dei tempi forti della vita del cristiano, considerando infine il valore della pace e del perdono.

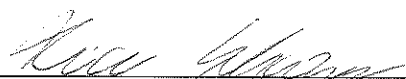
Il riferimento ad alcuni tempi liturgici (ad esempio il Natale e la Quaresima) e alle proposte della pastorale giovanile diocesana sono stati ulteriori elementi di approfondimento.

Le lezioni sono avvenute principalmente in classe, anche se c'è stata la possibilità di qualche esperienza didattica o l'utilizzo di altri tipi di approfondimento.

Casale Monferrato, 15 maggio 2023

I RAPPRESENTANTI DI CLASSE

IL DOCENTE
prof. Giampaolo Cassano







PROGRAMMA DISCIPLINARE CONTENUTI SVOLTI

PROGRAMMA DI : Storia

A.S. 2022/23

Classe: V B
Corso : Grafico
A.S.: 2022/23
Prof: Angelo Cassano

I Quadrimestre

UdA 1

La Belle Epoque e la Grande Guerra

- Breve introduzione generale storico-storiografica.
- La Società di massa
- L' età giolittiana
- Venti di guerra
- La prima Guerra Mondiale

UdA 2

La notte della democrazia (parziale)

- Una pace instabile
- La rivoluzione Russa e lo stalinismo
- Il fascismo

II Quadrimestre

UdA 2

La notte della democrazia (a completamento dell'unità iniziata nel I quadrimestre)

- La crisi del ventinove
- Il nazismo
- Preparativi di guerra

UdA 3

I giorni della follia

- La Seconda Guerra Mondiale
- La Guerra Parallela dell' Italia e la Resistenza
- Il mondo del dopoguerra

UdA 4

L'equilibrio del terrore (parziale)

- La "Guerra fredda" in Occidente e in Oriente (con semplificazioni)
- La decolonizzazione (solo accennata nelle sue linee essenziali)
- Il periodo della distensione (semplificato)

UdA 5

L' Italia in Europa (parziale)

- L'Italia della ricostruzione
- Gli anni del "boom"

Casale Monferrato, 4 maggio 2023

L'Insegnante.



I Rappresentanti di Classe:

Alice Galassi

Roberto Tomellini

PROGRAMMA DISCIPLINARE CONTENUTI SVOLTI

PROGRAMMA DI : Italiano

A.S. 2022/23

Classe: V B.
Corso : Grafico
A.S.: 2022/23
Prof: Angelo Cassano

I Quadrimestre

Riepilogo relativo ai principali valori del testo letterario. Indicazioni per l'analisi testuale

La situazione storico-linguistico-culturale dell'Italia tra Otto e Novecento

Giosue Carducci

-Vita e opere

-Le "Rime Nuove

Lecture e analisi di "Pianto antico". Confronti e correlazioni con "Funere mersit acerbo" (quest'ultima poesia non è presente in antologia).

Lettura e analisi di S. Martino

Verga e il verismo

-Vita e opere.

-Il ciclo dei vinti

-Il verismo e le sue tecniche

Linee essenziali- di Un "manifesto" del Verismo verghiano

Le novelle:

- Lettura e commento (con analisi molto dettagliata) di "Rosso Malpelo" (da Vita dei campi)
- Lettura e commento (con semplificazioni) di "La lupa" (da "Vita dei campi")
- Lettura e commento (con analisi molto dettagliata) di "La roba" (da Novelle rustiche)

Mastro don Gesualdo

- Trama e caratteristiche del romanzo

I Malavoglia

- Trama e caratteristiche del romanzo
- Contenuto di "La fiumana del progresso" (Prefazione ai Malavoglia)
- Lettura (con attenzione agli aspetti linguistici) di "Il naufragio della Provvidenza"
- Contenuto di "Il commiato definitivo di 'Ntoni"

Il Decadentismo

Cenni (specie in relazione ad altri autori)

Charles Baudelaire: "Perdita d'aureola"

- Aspetti generali (semplificati) del decadentismo con riferimento (per cenni) ai poeti francesi (Baudelaire - L'albatro- nel cogliere la concezione del poeta, per confronti con Pascoli, D'Annunzio, Gozzano) e Verlaine (Arte poetica). *Le poesie degli autori cui si è fatto riferimento sono stati inseriti in un discorso generale, senza una loro analisi testuale.*

-Dannunziani e antidannunziani (il discorso è inserito in un contesto generale con riferimenti a diversi autori e al loro rapporto, spesso in opposizione a D'Annunzio)

Giovanni Pascoli

- Vita e opere
- Caratteristiche del linguaggio pascoliano e della sua poetica.

Il poeta "fanciullino" (nell'ambito di un confronto tra Carducci- Poeta grade artiere- "D'Annunzio - superomismo- Gozzano -poeta "coso con due gambe"- "Corazzini -poeta "fanciullo che piange"-

-I Canti di Castelvecchio

Lettura e analisi di

- La mia sera
- Il gelsomino notturno
- Nebbia (con riferimenti anche alla nebbia confrontata con il Carducci di S. Martino) -non presente in antologia-

-Myrica (su questo libro pascoliano si è dedicata una particolare attenzione)

-Lettura e commento molto dettagliato delle seguenti poesie:

-Arano

-Lavandare

-Arano

-X agosto

-L'assiuolo

-Il lampo

-Il tuono

-Novembre

-Fides (non presente in antologia)

-Orfano (non presente in antologia)

-Sera d'ottobre (Non presente in antologia)

N.B. Il valore e l'importanza della poesia pascoliana sono stati oggetti di particolare attenzione.

Gabriele D'Annunzio

-Vita e opere

-D'Annunzio prosatore: Il piacere e caratteristiche del suo protagonista (Andrea Sperelli).

-D'Annunzio poeta e l'Alcyone

-Lettura, commento ed analisi dettagliata di

-La sera fiesolana

-La pioggia nel pineto

-La figura del poeta nel Novecento (con riferimenti ai crepuscolari, Corazzini e Gozzano) -anticipata al I quadrimestre-

-La poesia italiana del primo Novecento

Gozzano:

lettura e analisi di

-Cocotte

-Totò Merumeni

-Gozzano è stato colto nel suo rapporto oppositivo a D'Annunzio. Cenni si sono fatti alla "Signorina Felicita" nell'individuazione delle sue caratteristiche –"sei quasi brutta"– in opposizione a D'Annunzio. Nell'ambito dei crepuscolari si vedranno il confronto con le piccole cose in Saba e con la sua figura della donna)

Sergio Corazzini:

Lettura di

“Desolazione del povero poeta sentimentale”

Italo Svevo

-Vita e opere

-L'inetto e La coscienza di Zeno. Il concetto di “malattia”

-Lettura e commento di

-Il vizio del fumo e le “ultime sigarette” (dalla Coscienza di Zeno)

-La morte del padre (dalla Coscienza di Zeno)

Il Quadrimestre

Luigi Pirandello

-Vita e opere

-L'umorismo

-Novelle per un anno: Lettura e commento di

-Il treno ha fischiato

-Il Fu Mattia Pascal con lettura di

-Lo strappo nel cielo di carta

-La filosofia del lanternino

-Teatro pirandelliano con riferimenti a

-Così è (se vi pare)

-Trama e riflessioni su

-Enrico IV (cenno)

“Tutto per bene” (non in antologia)

“Il berretto a sonagli” (non in antologia)

Breve percorso teatrale

Si sono fatti riferimenti al teatro del grottesco e si sono offerti spunti e riflessioni per un confronto -di tematiche, idee, concezioni- che hanno ispirato Pirandello.

In particolare si sono fatti riferimenti a

-Luigi Chiarelli: La maschera e il volto (opera significativa nell'ambito del teatro del grottesco)

-Renato Simoni: La vedova (evidenti correlazioni con “La vita che tu diedi” di Pirandello, successiva all'opera di Simoni)

-Giacinto Gallina: La famiglia del santolo (evidenti correlazioni con “Tutto per Bene” di Pirandello, successiva a Gallina)

COME PURA CURIOSITA' SI E' RICOIORDATO IL RAPPORTO TRA PIRANDELLO ED EDOARDO DE FILIPPO IN “L'abito nuovo”

Giuseppe Ungaretti

- Vita e opere
- Ungaretti e l'Allegria
- Lettura, analisi e commento di
- Allegria di naufragi (non in antologia)
- In memoria
- Il porto sepolto
- Veglia
- Sono una creatura
- I fiumi
- S. Martino del Carso
- Italia

In modo più semplificato si sono effettuate lettura ed analisi di

- Mattina
- Commiato
- Soldati (confronto tra due versioni)
- Fratelli (confronto tra due versioni)
- Peso (per confronto con Montale)
- Vanità (non in antologia)

Da Sentimento del tempo lettura e analisi di

- La madre (con confronto con "A mia madre" di Montale)
- In modo semplificato si è fatto riferimento a
- O notte

Si è suggerito come approfondimento (non obbligatorio) il caso di Ungaretti e Vinicius De Moraes nell'opera "La vita, amico, è l'arte dell'incontro"

Umberto Saba

- Vita e opere
- Il canzoniere con lettura e commento di
- La capra
- A mia moglie (non in antologia)

-Goal (non in antologia)

-Amai (non in antologia)

-Eugenio Montale

-Vita e opere

-La poetica montaliana e il correlativo oggettivo

-Ossi di Seppia. Lettura, commento ed analisi di

-In limine (non in antologia)

-I limoni

-A mia madre (con confronto con "La madre" di Ungaretti)

-Non chiederci la parola

-Spesso il male di vivere ho incontrato- non in antologia- (con confronti con "Peso" di Ungaretti)

-Le Occasioni. Lettura, commento ed analisi di

-Dora Markus -La casa dei doganieri (non in antologia)

-La bufera e altro. Lettura e analisi di

-La primavera hitleriana (non in antologia-con semplificazioni)

-Satura (Xenia). Lettura ed analisi di

-Ho sceso dandoti il braccio almeno un milione di scale

Casale Monferrato, 4 maggio 2023

L'Insegnante.



I Rappresentanti di Classe:





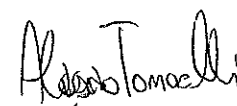
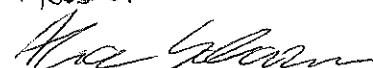


PIANO DI LAVORO ANNUALE 2022/2023

DISCIPLINA: **TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE**CLASSE: **5ªB GRAFICA E COMUNICAZIONE****PROGETTAZIONE PER UNITÀ DI APPRENDIMENTO**

TITOLO DELL'UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE	TEMPI DI REALIZZAZIONE E MODALITÀ PRESCELTE PER LA VERIFICA E PER LA VALUTAZIONE
U.D.A. 1 Carta: tipi e proprietà	Conoscenze relative al processo produttivo della carta e alle sue caratteristiche tecniche: formato, spessore, grammatura, ruvidità, opacità, gloss ecc.	Saper analizzare gli elementi fondamentali dei diversi materiali.	Capire l'evoluzione dei materiali usati nella nostra società.	Settembre/Ottobre Prova scritta. Colloqui orali.
U.D.A. 2 La fase di progettazione	Il metodo progettuale: ricerche tecnico pratiche riguardanti le varie fasi progettuali. Il riso verde di Bruno Munari.	Comprendere le problematiche della progettazione attraverso la pratica.	Realizzare un packaging partendo da un disegno progettuale.	Ottobre /Novembre Realizzazione di un elaborato 3D. Packaging di una scatola.
U.D.A. 3 Le nuove tecnologie: le app, gli ebook, i videogiochi. I nuovi medium dell'informazione.	Conoscere le possibilità delle nuove tecnologie: regolamenti, diritti e doveri, responsabilità e possibili applicazioni.	Sapersi relazionare con il mondo che ci circonda attraverso le nuove tecnologie.	Relazionarsi in modo consapevole con le nuove tecnologie.	Novembre/Dicembre Prova scritta. Colloqui orali.
U.D.A. 4 I nuovi strumenti multimediali. Le relazioni con le nuove tecnologie: fotografia e post produzione.	Conoscere le possibilità delle nuove tecnologie: regolamenti, diritti e doveri, responsabilità e possibili applicazioni.	Saper applicare un metodo progettuale attraverso i nuovi strumenti tecnologici.	Relazionarsi in modo consapevole con le nuove tecnologie.	Dicembre Elaborato digitale sperimentale. Stampa degli elaborati.

U.D.A. 5 I nuovi strumenti multimediali. Le relazioni con le nuove tecnologie: video e post produzione.	Conoscere le possibilità delle nuove tecnologie: regolamenti, diritti e doveri, responsabilità e possibili applicazioni.	Saper applicare un metodo progettuale attraverso i nuovi strumenti tecnologici.	Relazionarsi in modo consapevole con le nuove tecnologie.	Gennaio/Febbraio Elaborato digitale sperimentale. Presentazione di un video artistico digitale.
U.D.A. 6 La comunicazione ai tempi dei social. Lo storytelling 2.0, la crossmedialità.	Conoscere le varie tipologie di marketing in relazione ai nuovi strumenti di comunicazione.	Comprendere le varie possibilità di applicazione all'interno della nostra società.	Progettare comunicazione attraverso la crossmedialità.	Febbraio/Marzo Prova scritta. Elaborato digitale di un'immagine/idea indirizzata ai social.
U.D.A. 7 I mass media.	Conoscere l'evoluzione dei mass media e della comunicazione multimediale.	Ragionare sul concetto di mass media in relazione al quotidiano.	Essere consapevoli della comunicazione di massa.	Marzo /Aprile Prova scritta. Colloqui orali.
U.D.A. 9 I nuovi strumenti digitali: digital painting.	Conoscenza delle nuove strumentazioni digitali e delle sue molteplici possibilità.	Comprendere come usare in maniera alternativa le nuove strumentazioni tecnologiche.	Studiare nuovi modi di realizzare un prodotto digitale in modo non convenzionale.	Maggio Elaborato digitale.
U.D.A. 9 Salute e sicurezza nel mondo del lavoro.	Conoscenza relativa ai diritti e ai doveri dei lavoratori.	Comprendere come comportarsi sul luogo di lavoro.	Valutare la potenzialità delle proprie possibilità nei vari luoghi lavorativi.	Giugno Prova scritta. Colloqui Orali.

DOCENTE: **SIMONE SCOTTI**



PROGRAMMA DI MATEMATICA**A.S. 2022/2023****Classe 5B****Grafica e comunicazione**

UdA n. 1 LIMITI	Approccio intuitivo al concetto di limite. Definizione di limite finito per x tendente ad un valore finito e ad uno infinito, definizione di limite infinito per x tendente ad un valore finito e ad uno infinito, teoremi generali sui limiti, operazioni sui limiti, limiti notevoli, il numero e , forme indeterminate tipo $0/0$, ∞/∞ , $0 \cdot \infty$, infinitesimi ed infiniti e loro confronto.
UdA n. 2 CONTINUITA' DELLE FUNZIONI	Continuità di una funzione in un intervallo, continuità delle funzioni inverse e di quelle composte, punti di discontinuità di una funzione, grafico probabile di una funzione.
UdA n. 3 DERIVATE(1° PARTE)	Concetto di derivata sia algebrico che geometrico, continuità delle funzioni derivabili, derivate fondamentali, regole di derivazione, equazione della tangente in un punto al grafico di una funzione.
UdA n.4 DERIVATE (2° PARTE)	Continuità e derivabilità. Punti di discontinuità nella derivata prima. Teorema di De L'Hospital. Teoremi di Rolle e di Lagrange. Derivate di ordine superiore. Definizione di massimo e minimo relativo. Definizione di punto di flesso. Ricerca degli estremi relativi delle funzioni derivabili. Punti stazionari. Ricerca dei massimi e dei minimi assoluti. Ricerca dei punti di flesso.
UdA n.5 STUDI COMPLETI DI FUNZIONI	Studi di funzione: funzioni intere ed a coefficienti razionali, funzioni fratte, funzioni irrazionali. Cenni alle funzioni esponenziali e logaritmiche.
UdA n.6 INTEGRALI	Integrale indefinito e definito. Calcolo di integrali indefiniti: integrali immediati, integrazione per sostituzione.. Integrali di funzioni razionali fratte. Calcolo di semplice aree.

Casale Monf.to 15/05/2023

Il/La Docente:

.....
Gli alunni:



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1: Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dì d'estate.

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!

Stridule pel filare
5 moveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose:
erano in ciel due sole
10 nuvole, tenui, róse¹:
due bianche spennellate
in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice²,
15 il palpito lontano
d'una trebbiatrice,
l'*angelus* argentino³...

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
20 piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).



che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dì d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

PROPOSTA A2: Italo Calvino, *Le città invisibili*, Einaudi, Torino, 1972

Le città continue I: Leonia

La città di Leonia rifà se stessa tutti i giorni: ogni mattina la popolazione si risveglia tra lenzuola fresche, si lava con saponette appena sgusciate dall'involucro, indossa vestaglie nuove fiammanti, estrae dal più perfezionato frigorifero barattoli di latta ancora intonsi, ascoltando le ultime filastrocche dall'ultimo modello d'apparecchio.

Sui marciapiedi, avviluppati in tersi sacchi di plastica, i resti della Leonia d'ieri aspettano il carro spazzaturaio. Non solo tubi di dentifricio schiacciati, lampadine fulminate, giornali, contenitori, materiali d'imballaggio, ma anche scaldabagni, enciclopedie, pianoforti, servizi di porcellana: più che dalle cose che ogni giorno vengono fabbricate vendute comprate, l'opulenza di Leonia si misura dalle cose che ogni giorno vengono buttate via per far posto alle nuove. Tanto che ci si chiede se la vera passione di Leonia sia davvero come dicono il godere delle cose nuove e



diverse, o non piuttosto l'espellere, l'allontanare da sé, il mondarsi d'una ricorrente impurità. Certo è che gli spazzaturai sono accolti come angeli, e il loro compito di rimuovere i resti dell'esistenza di ieri è circondato d'un rispetto silenzioso, come un rito che ispira devozione, o forse solo perché una volta buttata via la roba nessuno vuole più averci da pensare.

Dove portino ogni giorno il loro carico gli spazzaturai nessuno se lo chiede: fuori della città, certo; ma ogni anno la città s'espande, e gli immondezzai devono arretrare più lontano; l'imponenza del gettito aumenta e le cataste s'innalzano, si stratificano, si dispiegano su un perimetro più vasto. Aggiungi che più l'arte di Leonia eccelle nel fabbricare nuovi materiali, più la spazzatura migliora la sua sostanza, resiste al tempo, alle intemperie, a fermentazioni e combustioni. È una fortezza di rimasugli indistruttibili che circonda Leonia, la sovrasta da ogni lato come un acrocoro di montagne.

Il risultato è questo: che più Leonia espelle roba più ne accumula; le squame del suo passato si saldano in una corazza che non si può togliere; rinnovandosi ogni giorno la città conserva tutta se stessa nella sola forma definitiva: quella delle spazzature d'ieri che s'ammucchiano sulle spazzature dell'altroieri e di tutti i suoi giorni e anni e lustri.

Il pattume di Leonia a poco a poco invaderebbe il mondo se sullo sterminato immondezzaio non stessero premendo, al di là dell'estremo crinale, immondezzai d'altre città, che anch'esse respingono lontano da sé montagne di rifiuti. Forse il mondo intero, oltre i confini di Leonia, è ricoperto da crateri di spazzatura, ognuno con al centro una metropoli in eruzione ininterrotta. I confini tra le città estranee e nemiche sono bastioni infetti in cui i detriti dell'una e dell'altra si puntellano a vicenda, si sovrastano, si mescolano.

Più ne cresce l'altezza, più incombe il pericolo delle frane: basta che un barattolo, un vecchio pneumatico, un fiasco spagliato rotoli dalla parte di Leonia e una valanga di scarpe spaiate, calendari d'anni trascorsi, fiori secchi sommergerà la città nel proprio passato che invano tentava di respingere, mescolato con quello delle città limitrofe, finalmente monde: un cataclisma spianerà la sordida catena montuosa, cancellerà ogni traccia della metropoli sempre vestita a nuovo. Già dalle città vicine sono pronti coi rulli compressori per spianare il suolo, estendersi nel nuovo territorio, ingrandire se stesse, allontanare i nuovi immondezzai.

Italo Calvino (Santiago de Las Vegas, 1923 – Siena, 1985) nacque a Cuba ma la sua famiglia rientrò in Italia, a Sanremo, quando egli aveva solo due anni. Dopo gli studi liceali, Calvino frequentò la facoltà di agraria presso l'Università di Torino, senza conseguire la laurea. A Torino coltivò la sua passione per la letteratura e si avvicinò al mondo della politica: dopo l'8 settembre del 1943, Calvino rifiutò di prestare servizio di leva per la Repubblica di Salò e si unì ai partigiani comunisti della brigata Garibaldi. Nel secondo dopoguerra, a Torino si laureò alla facoltà di Lettere e iniziò a collaborare con la casa editrice Einaudi. Intellettuale di sinistra e impegnato politicamente, nel 1956 abbandonò il Partito Comunista Italiano in dissenso con l'invasione dell'Ungheria da parte dell'Unione Sovietica. Da quel momento, Calvino sostenne la convinzione che l'impegno letterario debba avere finalità morali e non politiche. Dalla fine degli anni Sessanta, si trasferì a Parigi dove entrò in contatto con il gruppo d'avanguardia dell'OuLiPo, che sperimentarono la forma narrativa della «tecnica combinatoria».

La produzione di Calvino è molto ampia: le prime opere sono vicine al Neorealismo e trattano i temi della Resistenza (*Il sentiero dei nidi di ragno*, 1947); in seguito, scrisse romanzi dal gusto



fantastico (*Il visconte dimezzato*, 1952; *Il barone rampante*, 1957; *Marcovaldo ovvero le stagioni in città*, 1963) ma anche su problematiche della contemporaneità (*La speculazione edilizia*, 1957; *La nuvola di smog*, 1958).

Le città invisibili (1972) è uno dei romanzi influenzati dal gruppo dell'OuLiPo. In una cornice narrativa, il viaggiatore Marco Polo dialoga con Kublai Khan, imperatore dei Tartari, che chiede all'esploratore di raccontargli delle città del suo vasto impero. Il romanzo è formato da 55 brevi racconti, che descrivono altrettante città, tutte chiamate con un nome di donna. Evidente la tecnica combinatoria: le città sono raccolte in capitoli ma anche per tipologie; diversi sono i richiami interni e le simmetrie, per cui il lettore, con l'ausilio dell'indice, può "ricombinare" la lettura secondo un suo ordine personale.

1. Comprensione del testo

Dopo una prima lettura, riassumi brevemente il contenuto del brano.

2. Analisi del testo

- 2.1. Nella città di Leonia è possibile individuare una ciclicità nelle azioni: facendo riferimento al testo, rintraccia le espressioni che rimandano a tale dinamica.
- 2.2. Spiega il significato dell'espressione «Tanto che ci si chiede se la vera passione di Leonia sia davvero come dicono il godere delle cose nuove e diverse, o non piuttosto l'espellere, l'allontanare da sé, il mondarsi d'una ricorrente impurità» (righe 9-11).
- 2.3. Chi sono gli «spazzaturai»? Quale ruolo svolgono a Leonia e in quale considerazione vengono tenuti dagli abitanti della città?
- 2.4. La dinamica in atto a Leonia è una caratteristica esclusiva della città oppure è un fenomeno che avviene in altre zone del mondo? Fa' riferimento a passaggi del testo.
- 2.5. Che cosa può mettere in pericolo l'esistenza di Leonia? Quale sarà la reazione delle altre città? Rifletti sul rapporto tra il passato e il presente a partire dalla frase «una valanga di scarpe spaiate, calendari d'anni trascorsi, fiori secchi sommergerà la città nel proprio passato che invano tentava di respingere, [...] cancellerà ogni traccia della metropoli sempre vestita a nuovo» (righe 32-35).
- 2.6. Offri un'analisi del linguaggio che caratterizza questo brano, soffermandoti sulla struttura della frase e sulle scelte lessicali. Rifletti sulle figure retoriche che vengono impiegate dall'autore e cerca di spiegarne la finalità comunicativa.
- 2.7. Al termine della tua analisi, ritieni che Leonia sia una città reale o una metafora letteraria? Motiva la tua riflessione in un commento complessivo al testo.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Nel racconto *Leonia*, Italo Calvino offre la lucida descrizione di una città dell'era dei consumi, alle prese con i problemi dovuti alla crescita e all'espansione. Anche gli sviluppi scientifici e tecnologici, se male indirizzati, possono provocare danni incalcolabili (confronta le righe 18-20). Offri una riflessione sufficientemente ampia e personale sulla tematica, sottolineando l'impatto che il comportamento umano ha sull'ambiente, se queste problematiche riguardano anche la realtà in cui vivi e quali possibili soluzioni possono essere avanzate per contenerne le conseguenze negative.



TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...]. L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si



spenga la luna»⁴. Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»

⁴ Salmi 71, 7



Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 17). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Interpretazione complessiva e approfondimenti

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2: Umberto Galimberti, *L'homo sapiens ha ceduto il posto all'homo videns*

Il sociologo Umberto Galimberti ha raccolto nel volume "La parola ai giovani" le lettere che gli sono state scritte sulla rubrica di un giornale. In questo testo, la studentessa universitaria Marta pone il problema della difficoltà di scrittura d'espressione da cui sono affetti i giovani d'oggi.

“Troppi ragazzi scrivono male in italiano, leggono poco e faticano a esprimersi oralmente, servono interventi urgenti”. Recita così una frase della lettera che più di seicento docenti universitari, accademici della Crusca, storici, filosofi, sociologi ed economisti hanno inviato al governo e al parlamento per denunciare un problema su cui si pone troppo poca attenzione.

Scorro le firme apposte sulla lettera, leggo, tra gli altri, i nomi di alcuni professori della mia università. Li incontro spesso per i corridoi, sento parlare di loro da amici che hanno seguito i loro corsi. Che vergogna e che schiaffo morale sentirsi dire che commettiamo errori “appena tollerabili in terza elementare”! Vorrei poter dire che non è vero. Ma come non dar loro ragione? Facciamo fatica a esprimerci, non leggiamo, non sappiamo riassumere un testo, e a scrivere non siamo mai stati abituati. Ma siamo sicuri che una scuola più efficiente e più verifiche durante l'anno bastino a risollevare la situazione? In molti pensano che saper scrivere sia ormai inutile in un mondo in cui a contare non sono più le parole, ma i fatti, e ancor più dei fatti le immagini.

“Le parole sono sangue” diceva Cesare Pavese in un libro bellissimo⁵ che ho citato anche nel mio

⁵ Si fa qui riferimento a *Dialoghi con Leucò*, raccolta di 27 brevi racconti in forma dialogica pubblicati da Cesare Pavese nel 1947. In particolare, la citazione è tratta dal testo “Le cavalle”.



tema di maturità. Le parole ci scorrono dentro e ci rendono uomini. È il linguaggio che ci distingue dagli animali, la nostra capacità di elaborare un pensiero complesso e di esprimerlo a parole, che siano pronunciate o scritte, di comunicare, confrontarci, discutere con il prossimo e quindi di conoscerlo. Non essere più in grado di fare ciò significa faticare a stabilire relazioni e retrocedere a una condizione bestiale. Nessun genitore, credo, vorrebbe questo per i propri figli.

Quindi, per favore, quando tornate a casa stanchi dal lavoro, non piazzateci davanti alla televisione ma leggeteci un libro; per farci addormentare non dateci in mano uno smartphone ma raccontateci una storia; invece di rispondere ai messaggi sui gruppi Whatsapp, controllate che i compiti per casa siano corretti.

E voi, maestri e professori, non adagiatevi sulla vostra cattedra, parlate con noi prima che di noi, studiate, aggiornatevi, ma non pensiate che aggiornarsi voglia dire imparare a usare una lavagna multimediale, perché sarà la passione che avrete per il vostro lavoro che cambierà la vita dei vostri studenti anche se continuerete a scrivere con il gesso.

E voi, politici e parlamentari, vi prego, indignatevi insieme agli studenti se viene nominato un ministro dell'Istruzione⁶ che non sa cosa voglia dire passare metà del proprio tempo all'Università, piangere di rabbia per la bocciatura a un esame, stare ogni giorno due ore su un treno per scoprire troppo tardi che il professore non c'è, seguire le lezioni su un pavimento sporco e freddo perché le aule sono sovraffollate; non lasciate la scuola sempre alla fine della lista dell'ordine del giorno; non sottovalutate questa lettera; ricordate che il mondo sarà nelle mani di chi oggi è figlio e studente.

⁶ Si fa allusione all'ex ministro Valeria Fedeli che ha ricoperto l'incarico di ministro del MIUR dal 2016 al 2018 pur non avendo compiuto studi universitari.



Marta

Comprensione e analisi

1. Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo in non più di quindici righe, specificando gli snodi argomentativi.
2. Il brano si apre con una citazione dalla lettera dei seicento docenti universitari (rr. 1-4). Quale messaggio lanciano gli accademici? Marta, la studentessa, condivide la loro posizione?
3. Rifletti sul paragrafo dedicato al linguaggio (rr. 13-18): spiega il valore che gli viene attribuito, partendo dalla frase «*Le parole ci scorrono dentro e ci rendono uomini*» (r.14). Perché viene portato questo argomento a sostegno della tesi di fondo?
4. Quale posizione prende Marta nei confronti della tecnologia? Motiva la tua risposta facendo riferimento esplicito al testo.
5. La lettera si conclude con un appello: individua il destinatario e il significato profondo di tale monito.

Interpretazione complessiva e approfondimenti

Pavese, nei *Dialoghi con Leucò*, scriveva che «le parole sono sangue», ovvero che il linguaggio dà vita a una persona come il sangue alle sue membra. Nella risposta alla studentessa, il professor Galimberti scrive: «Io penso che i giovani d'oggi se la cavino con trecento parole, se non di meno. È un problema? Sì, è un grosso problema, perché noi riusciamo a pensare limitatamente alle parole di cui disponiamo. Non riusciamo infatti ad avere pensieri ai quali non corrisponde una parola: le parole non sono strumenti per esprimere il pensiero, ma le condizioni per pensare».

Partendo da questi spunti, offri un commento sufficientemente ampio sulle difficoltà espressive delle nuove generazioni e il tuo punto di vista sull'importanza di possedere buone competenze linguistiche per affrontare le sfide del quotidiano, anche facendo riferimento alla tua esperienza e alle tue conoscenze personali. Concordi con la posizione di Marta o avresti altre proposte da avanzare?

PROPOSTA B3: Antonio Cassese, *I diritti umani oggi*

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti



umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

A. CASSESE, tratto da *Economica Laterza*, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp, 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la tutela internazionale dei diritti umani e i fenomeni naturali impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Interpretazione complessiva e approfondimenti

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Proposta C1: Tim Parks, Sì, viaggiare (con libri e scrittori)

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti



potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

T. PARKS, articolo tratto dal Corriere della Sera del 3 gennaio 2019, pp. 65-71

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Proposta C2: Alessandro D'Avenia, *Incompleti*

«Non ti disunire!» urla più volte il regista Antonio Capuano a Fabio Schisa, adolescente protagonista del film «La mano di Dio» di Paolo Sorrentino, candidato all'Oscar. Fabietto, così lo chiamano, intrattiene una chiacchierata notturna con l'artista a cui ha confidato di voler fare cinema, ma non capisce il reiterato comando e chiede spiegazioni. Sul far dell'alba, di fronte al mare, arriva la risposta: per raccontare bisogna essere onesti con il proprio dolore, la sola cosa che abbiamo da dire. [...]

Vi ho trovato il dramma che viviamo ogni giorno: la nostra dis-integrazione interiore e, sua diretta conseguenza, la dis-unione esteriore. Siamo soggetti frantumati individualmente e socialmente, i cui pezzi (in-dividuo vuol dire "ciò che non può essere più diviso") raramente riescono a unificarsi attorno a qualcosa che dia senso e gusto alla vita.

La testa, il cuore, il corpo lottano tra loro per avere la meglio e ciò che uno di loro ottiene non va bene per l'altro: amiamo persone che ci fanno del male, mangiamo o smettiamo di mangiare per un vuoto incolmabile, ci abbandoniamo a dipendenze consolanti ma distruttive, non capiamo il senso del dolore anche se ci assedia... La nostra vita è un campo di battaglia in cui siamo noi a fare la guerra a noi stessi, per poi riversare la nostra dis-integrazione sul mondo e sugli altri, rendendoli ora colpevoli ora vittime.

Tutto questo dimostra che noi, per essere felici, dobbiamo essere «uniti», in noi e con gli altri. Ma come fare? Come può essere proprio il dolore, che ci rende mancanti, fragili e incompleti a darci unità?

A. D'AVENIA, tratto da "Ultimo banco" n. 109, Corriere della Sera, 14 febbraio 2022



Lo scrittore e insegnante Alessandro D'Avenia, nel testo sopra proposto, riflette su un tema di grande attualità: il senso di isolamento e di fragilità che sempre più spesso caratterizza la vita delle persone al giorno d'oggi. In particolare, sono i più giovani a vivere con maggiore intensità questa condizione di sofferenza, che impedisce loro di comprendere la loro strada e di individuare quella passione o quell'obiettivo che li possa rendere felici. Il contesto storico di incertezza e di emergenza sanitaria sembrano aver ulteriormente accentuato questa dinamica.

D'Avenia, in un passaggio del testo non riportato, cita una frase de *Il visconte dimezzato* di Italo Calvino: «Io invece, in mezzo a tanto fervore d'interesse, mi sentivo sempre più triste e manchevole. Alle volte uno si crede incompleto ed è soltanto giovane».

Il candidato rifletta, in un testo sufficientemente ampio e articolato, sul tema della fragilità e della ricerca della propria strada che caratterizza in particolar modo l'adolescenza. Per arricchire il testo, si può far riferimento ad esperienze personali, a letture, a film o ad argomenti di studio che possono essere pertinenti alla traccia.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
IT15 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE

Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

Il candidato svolga la prima parte della prova e due dei quesiti presenti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

COMUNICAZIONE PER IL CONVEGNO INTERNAZIONALE DEDICATO AL SISTEMA ALIMENTARE (FOOD SYSTEM)

Si chiede al candidato di studiare, progettare e realizzare l'immagine e l'*headline* della comunicazione per il convegno internazionale dedicato al "SISTEMA ALIMENTARE" (FOOD SYSTEM).
Il candidato ha la possibilità di sviluppare il progetto scegliendo una delle seguenti opzioni:

- A. stampa: manifesto dell'evento (formato A3 da sviluppare in verticale);
- B. stampa: materiale promozionale: cartolina o depliant (formato a scelta);
- C. web: una *home page* e due pagine interne (Formato 1024x780 pixel);
- D. banner: promozionale dell'evento (formato 728x90 pixel).

CONSEGNA

In funzione della scelta, il candidato dovrà:

1. fornire tutto il materiale prodotto nella fase progettuale (mappa concettuale, *moodboard* e bozze/rough) che mostri il processo creativo;
2. redigere una breve presentazione scritta che spieghi il *concept* del progetto (massimo 15 righe);
3. realizzare il *layout* finale (la scelta della tecnica è libera).

BRIEF DEL PROGETTO

PREMESSA

Il tema del sistema alimentare (*food system*) e del diritto a una alimentazione sana, sicura e sufficiente per tutto il pianeta è un argomento spinoso nell'attuale dibattito sociale.

Il *food system* include le materie prime, i processi e le infrastrutture inerenti all'agricoltura, alla vendita, al trasporto e al consumo di prodotti alimentari.

Oggi, in molti casi, è difficile garantire una sicurezza alimentare, intesa come qualità e sostenibilità della produzione e della vendita del cibo. Altrettanto difficile è trovare il giusto equilibrio tra allevamento e agricoltura nel rispetto delle risorse naturali.

Il cibo è un bisogno primario dell'uomo e, oltre a essere disponibile, deve essere di qualità, diversificato, accessibile, sicuro e conveniente. Inoltre si deve considerare che c'è uno stretto legame fra salute, benessere e cibo. Infatti sia la malnutrizione che l'obesità sono problemi collegati al modo in cui si produce, commercializza e consuma il cibo.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
IT15 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE

Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

Ciò è riscontrabile nello sviluppo economico e negli stili di vita delle società sedentarie e urbanizzate, che hanno mutato le abitudini alimentari. Accanto alla scomparsa delle tradizioni culinarie e alla richiesta di prodotti sempre disponibili a basso prezzo, si ha una massificazione del cibo e la perdita del concetto di qualità alimentare. Le conseguenze di questi cambiamenti sono: da un lato il sovrappeso e l'obesità nei paesi industrializzati, dall'altro la malnutrizione e la denutrizione nei paesi in via di sviluppo.

In aggiunta a quanto detto sopra, richiedono una riflessione sia la crescita della popolazione mondiale che il relativo benessere, in quanto questi fattori spingono ad aumentare e a intensificare la produzione alimentare.

Non si deve dimenticare che l'ambiente in cui viviamo crea il cibo e ne modella la produzione; di contro, il sistema alimentare costruito per produrlo modifica l'ambiente stesso. Questa interattività tra sistema alimentare e ambiente impone radicali cambiamenti al *food system* odierno, prima che i danni siano irreversibili. Se ne deduce che, nel prossimo futuro, lo sviluppo della produzione alimentare dovrà rispondere a criteri di sostenibilità, in particolare nel ricercare di non ridurre ulteriormente le foreste, le aree protette e la biodiversità, già minacciate fortemente dall'espansione urbana.

Altro punto importante da considerare per migliorare il *food system* è ridurre la quantità di prodotti alimentari che sono quotidianamente sprecati.

SOTTOTEMI A CUI ISPIRARSI

La sfida della biodiversità

La massimizzazione delle produzioni agricole e la richiesta di prodotti sempre disponibili, porta alla diffusione di colture non autoctone, trattate chimicamente o geneticamente modificate. Come rivendicare l'importanza della stagionalità e delle colture locali?

Obesità e denutrizione

Il mutare degli stili di vita e dell'alimentazione causa: sovrappeso e obesità nei paesi industrializzati, malnutrizione e denutrizione nei paesi in via di sviluppo. Come promuovere scelte quotidiane orientate ad un maggiore equilibrio alimentare globale?

Emigrazione ed immigrazione

L'emigrazione e l'immigrazione danno vita a società multi-culturali, in cui tradizioni e stili di vita si incontrano e si scontrano. Il valore culturale del cibo può diventare un mezzo di integrazione sociale? Come riscoprire il suo carattere di identità culturale?

Sistemi territoriali interconnessi

Il cibo deve essere valorizzato e promosso dalle persone nel proprio territorio d'appartenenza. Il cibo è una risorsa locale e preziosa, che dà vita a molteplici sistemi, in cui tutti gli elementi connessi ad esso debbono essere valorizzati. Come far comprendere l'importanza di queste relazioni?



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
IT15 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE

Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

Obiettivo: Descrizione del progetto

Il convegno intende affrontare il tema dell'alimentazione, indagandone le implicazioni sociali, ambientali ed economiche.

L'alimentazione è la fonte della vita per tutti gli esseri viventi e per il pianeta stesso, per questo è necessario un sistema alimentare che garantisca uno sviluppo sostenibile basato sulla salute della natura e di conseguenza su quella di tutti gli esseri viventi. Il *food system* a cui tendere è una produzione che genera poco scarto, che conserva il territorio, il sistema e la comunità a cui appartiene. L'obiettivo è promuovere il cambiamento del *food system* attraverso l'educazione alimentare e le campagne d'informazione, per garantire una miglior nutrizione e perché ciò avvenga è fondamentale partire da scelte personali consapevoli.

Focus target

- Operatori sociali.
- Insegnanti della scuola primaria e secondaria.
- Studenti universitari.
- Cittadini responsabili.

Obiettivi di comunicazione

Il target deve capire che:

- il sistema alimentare ha una pesante ricaduta sulla qualità della vita degli esseri viventi e del pianeta;
- la globalizzazione ha generato una serie di cambiamenti negli stili di vita che hanno portato alla massificazione del cibo e di conseguenza alla perdita del concetto di tradizione e qualità alimentare;
- il sistema alimentare è estremamente complesso, esso è influenzato dall'ambiente e lo influenza;
- che ha pesanti implicazioni socio/economiche;
- si impone una responsabilità personale nella scelta quotidiana del consumo del cibo.

Il target deve:

- aumentare le conoscenze nei confronti di questa problematica scottante;
- diventare consapevole delle implicazioni socio/economiche che il food system comporta.

Il tono di voce:

- PROFESSIONALE
- COLTO
- INTERNAZIONALE
- COINVOLGENTE



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
IT15 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE

Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

Valori da comunicare

Responsabilità, attenzione, condivisione, sostenibilità, qualità, benessere, salute, sistema interconnesso.

Pianificazione dei Media

- stampa: quotidiani italiani e riviste specializzate di settore;
- affissioni;
- *web* Internazionale;
- comunicazione *below the line*.

TESTI DA INSERIRE

Titolo: trovare *l'headline* (può essere anche in inglese)

sottotitolo: sistema alimentare/food system

date: 20 / 22 ottobre 2023

luogo: ROMA / Palazzo dei Congressi

via: piazza John Kennedy, 1

info: www.sistemicibo.com

LOGHI DA INSERIRE

logo: CREA

logo: Comune di Roma

Allegati

- immagini (si possono utilizzare se il formato è compatibile ma non sono vincolanti);
- loghi.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
IT15 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE

Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

PARTE SECONDA

1. Si chiede, al candidato, di fornire una definizione di *marketing*, di *vision*, *mission* e piano di *marketing*.
2. Cosa è un'inquadratura? Quali tipi di inquadrature esistono?
3. Come si costruisce lo *storyboard*? Come si sviluppa lo *storytelling*?
4. Qual è la definizione del termine **pubblicità**?

Durata massima della prova: 8 ore.

La prova può essere eseguita con qualsiasi tecnica (collage, disegno, digitale, ecc.).

È consentito l'uso degli strumenti da disegno e la consultazione di cataloghi e riviste per l'eventuale utilizzo di immagini (in forma sia cartacea, sia digitale: stampe, libri, font, CD, USB con raccolte immagini).

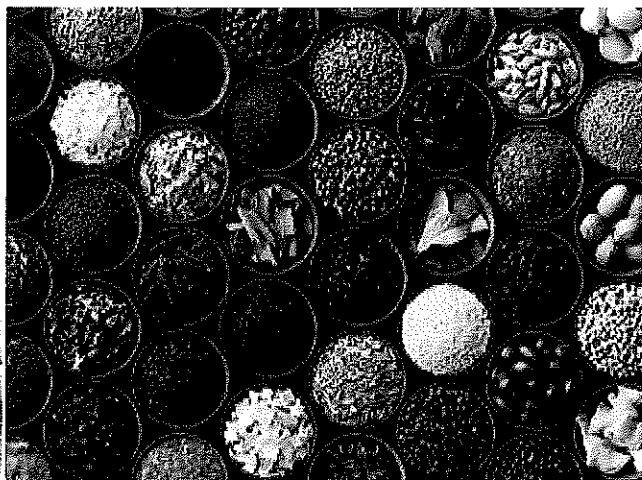
È consentito l'utilizzo della strumentazione informatica e non (computer, scanner, macchina fotografica digitale, fotocopiatrice, stampante) e, se disponibili nell'istituto sede d'esame, dei programmi dedicati (disegno vettoriale, impaginazione, fotoritocco) per la rielaborazione delle immagini, la composizione del testo e la realizzazione dell'impaginato.

Durante la prova non è consentito l'accesso ad Internet.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.



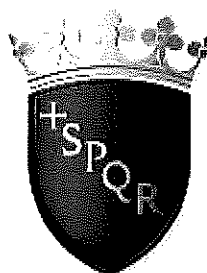
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



ALLEGATO 2 - Loghi



LOGO CREA



LOGO Comune di Roma



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

ALLEGATO 1 - Raccolta immagini

